

Difesa in casa

di Giuliano Cristofani

Nei giorni 28 e 29 Ottobre 2006 si sono svolti, presso il Poligono di Lucca, i due corsi di "DIFESA ABITATIVA PER PISTOLA", organizzati da Tactical Advantage e sponsorizzati dalla nostra rivista. Il corso era destinato sia agli appartenenti alle Forze dell'Ordine che ai privati cittadini, e pensiamo che proprio questi ultimi abbiano potuto trarre il massimo vantaggio dalle otto ore intensive di teoria e pratica. Come indica chiaramente il nome gli istruttori non si proponevano di svelare i segreti per far parte di qualche SWAT o corpo speciale, ma al contrario volevano dare indicazioni utili a chi si trovi costretto a difendere sé stesso ed i propri cari

nella sua abitazione, per cui anche le distanze di ingaggio sono state limitate ad un massimo di cinque metri. Inutile nascondere la testa sotto la sabbia: gli assalti alle ville potranno riguardare una piccola fetta del-

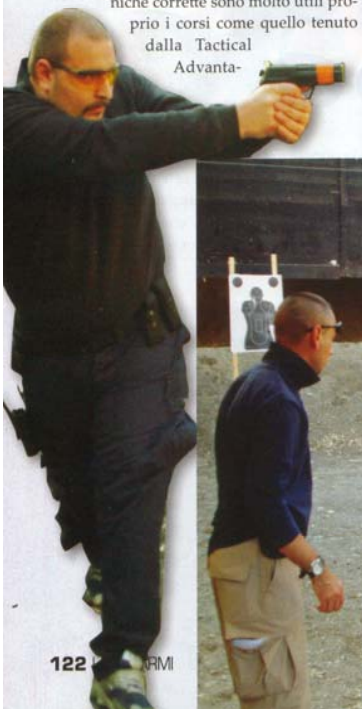
la popolazione, ma sono sempre più frequenti le intrusioni in abitazioni isolate e in normali appartamenti di piccoli malviventi, che proprio per essere dilettaanti, possono essere molto pericolosi.





In definitiva non è del tutto improbabile che ognuno di noi possa trovarsi in casa qualcuno di indesiderato e pericoloso: siamo proprio sicuri che anche chi è appassionato o conoscitore delle armi da fuoco, saprebbero come comportarsi in un simile frangente?

Sono situazioni ben diverse dal tiro accademico, da quello informale ed anche da quello pratico e per acquisire una minima conoscenza delle tecniche corrette sono molto utili proprio i corsi come quello tenuto dalla Tactical Advantage.



ge, anche se le poche ore impiegate non possono certo essere sufficienti ad imparare ed acquisire tutte le competenze del caso. Dicevamo che il corso era mirato alla difesa abitativa: una prima, piccola parte ha riguardato la teoria, dove l'istruttore della Tactical Advantage, Pierluigi Pucci, in veste di avvocato, ha esposto quali sono le regole della difesa legittima, chiarendo il più possibile quando sia il caso di ricorrere alle armi da fuoco e quando invece converga evitarne l'impiego anche di fronte ad un gesto che, istintivamente, porterebbe ad esporsi e ad impiegare la "forza letale". Questo concetto ha peraltro attraversato tutto lo Stage: è fondamentale sapere quando reagire

e quando no, ma nel caso si debba agire, è bene saperlo fare nel migliore dei modi possibili, senza esporre sé stessi o i propri cari a rischi inutili. E così si è passati alla parte pratica e dopo i soliti esercizi di tiro per saggiare le capacità di maneggio delle armi dei partecipanti, il Corso è entrato nel vivo. Andrea Micheli, specialista della sicurezza e Staff Instructor della Suarez International, ha spiegato con dovizia di particolari le tecniche per l'impiego dell'arma corta all'interno di una abitazione, con particolare riferimento a come controllare la presenza di estranei all'interno di stanze e corridoi ed, eventualmente, colpire senza troppo esporsi. L'intero staff della Tactical Advantage,



Intervista ad Andrea Micheli / Tactical Advantage

Cosa è Tactical Advantage?

La TACTICAL ADVANTAGE nasce nel 2004 come interscambio di esperienze, tecniche e metodi di addestramento fra quattro persone: Pierluigi Pucci, Giorgio Del Dianda, Moreno Andreotti e il sottoscritto. Con la finalizzazione di proporre in Italia dei corsi di addestramento professionali per l'impiego delle armi da fuoco nel contesto di difesa ed operativo.

Perché?

Perché in Italia, rispetto alla Svizzera o gli USA, vi sono notevoli carenze circa l'importanza di un addestramento adeguato all'uso delle armi (letali e non), secondo una mentalità che ritiene che non accadrà mai nulla: indipendentemente da questo, purtroppo solitamente, di fronte al rischio d'incolumità propria o altrui, si ha spesso a disposizione una sola possibilità di reazione, che può risolversi in un successo o un totale fallimento, con drammatiche conseguenze, a seconda della preparazione personale. Questo significa attenzione su:

- Norme di sicurezza nel maneggio ed utilizzo degli mezzi di difesa a disposizione
- Adeguata preparazione tattica a seconda del contesto in cui ci si trova
- Corretta identificazione delle situazioni a rischio
- Rapidità di azione/reazione, corretta e proporzionale rispetto alla reale minaccia

Quali obiettivi vi prefiggete?

L'obbiettivo primario è quello di divenire un punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati ad un addestramento altamente professionale, qualitativo ed innovativo, e soprattutto orientato verso la realtà, riguardo al tiro operativo e da difesa. Grazie ad una rete di contatti internazionali ed alla collaborazione con istruttori di rilievo mondiale come Gabriel Suarez e Chuck Taylor, oltre a specialisti del settore militare e di polizia altamente qualificati (CH e USA), siamo in grado di offrire corsi didatticamente qualificati.

I vostri corsi si rivolgono ai professionisti?

No, i nostri corsi non sono rivolti unicamente a personale "in uniforme" (forze dell'ordine, militari, guardie giurate), ma anche ai comuni cittadini muniti di regolare licenza di porto d'arma interessati a perfezionarsi nelle migliori tecniche del tiro operativo e da difesa.

Un'idea di quali corsi sono previsti per il 2007, e il periodo in cui si svolgeranno?

Per il 2007 sono in programma 6 corsi: possiamo intanto anticipare che organizzeremo corsi di Difesa Abitativa, uno tra l'altro appositamente per gruppi familiari (coniugi, ma anche genitore e figli/e, quest'ultimi purché maggiorenni), ma anche Tecniche di Entrate a Rischio - High Risk Entries (solo per forze dell'ordine). Inoltre, vi sarà un appuntamento, sicuramente da non perdere, con Gabriel Suarez. Per ulteriori informazioni basta visitare il nostro sito www.tacticaladvantage.ch.



ha poi seguito passo passo i corsisti nell'esecuzione di numerosi esercizi all'interno di una "casa" simulata, dapprima con le armi ben scariche e disattivate con un vistoso nastro adesivo rosso, e poi a fuoco.

Anche senza lo stress di un vero incontro con i "cattivi" è subito stato evidente come sia facile, senza conoscere le tecniche corrette, fare errori che potrebbero avere tragiche conseguenze e non sono mancati i casi in cui i corsisti si sarebbero trovati esposti alla reazione degli intrusi o avrebbero malamente "bucato" bersagli amici. Anche argomenti collaterali, quali il comportamento da seguire dopo un eventuale scontro a fuoco, la ritenzione della propria arma e i fondamenti di primo soccorso sono stati affrontati brevemente.

Gran finale, la sera, con l'impiego dell'arma da fuoco con l'ausilio della torcia. In definitiva un'esperienza utile che è servita a far capire ai corsisti la necessità di un allenamento, mentale e tecnico, in vista di un possibile impiego della propria arma e che ha gettato le basi per un futuro corso di approfondimento.

